

\_Lettera\_N\_0525

Al Vicario capitolare di Asti Antonio Vitaliano Sossi

Torino, 25 ottobre 1861

Car.mo Sig. Canonico,

Da qualche settimana ho in animo di fare una gita in Asti, ma le faccende di questa casa me l'hanno sempre fatto ritardare. Ora le dirò in breve quanto volevo esporle verbalmente. Il chierico Viale, cui Ella concedeva anche nelle vacanze due mesi di pensione, per motivo di salute si recò a casa, ed io ho trasferito il favore al chierico Fagnano come veramente degno di premio, il quale passò qui tutte le vacanze e desidererebbe di continuare, se nulla asta da parte di Lei.

Qualora l'aver trasferito al Fagnano il favore del Viale facesse qualche difficoltà, pazienza, ogni cosa sarebbe a mio conto. Pel medesimo Fagnano io dimancherei l'intera pensione, giacché so che il padre si trova nei debiti e può nemmeno vestirlo. La condotta e lo studio del figlio lo rendono degno di ogni riguardo.

In quanto agli Astesi che subirono l'esame in questo anno ecco quanto so di loro. Rossetti, Ferraris fanno qui il loro anno di filosofia vestiti in borghese. Ciattino va in Asti. Galletti di Cunico non mi ha detto ancora niente. I due Parucati vestono l'abito in Villa S. Secondo e Costoro hanno bisogno della sua carità. Il padre ha buona volontà ma non può pagare; per Costoro farei la domanda di fr. 25 mensili caduno; pel resto ci penserei io stesso; cioè metterò tutto nelle mani della divina provvidenza.

Avvi ancora un altro caro giovanetto di Viarigi di nome Preda Lorenzo, promosso con distinzione alla 23 Retorica. Lo tengo gratis nella casa da tre anni; i suoi parenti possono far niente. Per ingegno e pietà è assai commendevole; e desidera pure di vestire l'abito chiericale; ma ha bisogno di tutto. Se Ella potesse dargli un sussidio mensile di fr. 20 io procurerei di farlo andare avanti. Dirò con poche parole per maggior sua comodità quanto rispettosamente domando affinché possa condurre a buon termine gli Astesi che aspirano allo stato ecclesiastico.

Fratelli Parucati fr. 25 mensili caduno

Fagnano intera pensione Preda Lorenzo fr. 20 mensili

Sono ancora circa 25 gli altri giovanetti di cotesta diocesi che studiano con animo di abbracciare lo stato ecclesiastico, ma essendo ancora inferiori alla 2a Retorica, mi rimetto per ora nelle mani della divina provvidenza.

Raccomando me e li miei poveri giovanetti alla carità delle sue preghiere, ed augurandole ogni bene dal cielo mi professo con pienezza di affezione

Di V. S. car.ma

Aff.mo amico Sac. Bosco Gio.